

LA VILLA DEI CAPOLAVORI



La Villa dei Capolavori sede della Fondazione Magnani-Rocca

A pochi minuti da Parma, la Fondazione Magnani-Rocca è una delle più importanti istituzioni artistiche d'Italia. La Villa dei Capolavori di Mamiano di Traversetolo ospita la collezione appartenuta al musicologo e critico d'arte Luigi Magnani ed espone il celeberrimo quadro *La Famiglia dell'infante don Luis* di Francisco Goya e capolavori di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Ghirlandaio, Dürer, Tiziano, Van Dyck, Canova, Monet, Renoir, Cézanne, Morandi, de Pisis, Guttuso, Burri e altri grandi maestri.

La Villa ancora oggi conserva un fascino sontuoso e senza tempo grazie agli arredi di epoca neoclassica e impero tra cui spicca una preziosissima coppa in malachite e bronzo dorato di Thomire. Ad aumentare lo splendore del luogo il Parco Romantico, un grande giardino all'inglese con piante esotiche, alberi monumentali e gli antichi agrumi.

Umberto Boccioni, Autoritratto, 1908, olio su tela (particolare)
Pinacoteca di Brera, Milano (fronte dépliant)

BOCCIONI

PRIMA DEL FUTURISMO

FONDAZIONE MAGNANI-ROCCA

via Fondazione Magnani-Rocca 4
43029 Mamiano di Traversetolo (Parma)
Tel. 0521 848327 / 848148
info@magnanirocca.it www.magnanirocca.it

ORARI E APERTURA

Dal martedì al venerdì continuato 10-18 (la biglietteria chiude alle 17). Sabato, domenica e festivi continuato 10-19 (la biglietteria chiude alle 18). Aperto anche 1° novembre e 8 dicembre. Lunedì chiuso.
La mostra resterà aperta fino al 10 dicembre 2023.

INGRESSO

€ 14 Intero (comprende le Raccolte permanenti e il Parco Romantico)
€ 12 per gruppi di almeno quindici persone
€ 5 Ridotto per studenti in visita d'istruzione e under 14
Il biglietto comprende anche la visita libera agli Armadi Segreti della Villa.
Il sabato ore 16.00 e la domenica e festivi ore 11.30, 15.30, 16.30, visita alla mostra "Boccioni" con guida specializzata; è possibile prenotare via mail a segreteria@magnanirocca.it, oppure presentarsi all'ingresso del museo fino a esaurimento posti; costo € 19 ingresso e guida. Presentando il biglietto d'ingresso della Fondazione è possibile visitare lo CSAC a prezzo scontato www.csacparma.it

COME ARRIVARE

Da Parma
(circa 17km)

In autobus, nei giorni feriali linea TEP 12 per Traversetolo con partenza dalla stazione ferroviaria (servizio informazioni 840 222222 / www.tep.pr.it) biglietto a tariffa ordinaria; nei giorni festivi una corsa dedicata con partenza dalla stazione ore 14.30 (ritorno ore 18). Il prezzo del biglietto per ciascuna corsa è di € 2,30 (2 zone) acquistabile anche in vettura con carta di credito o bancomat contactless.

In auto, direzione Traversetolo seguendo le indicazioni per Basilicanova e Mamiano.

Da Bologna

Terre di Canossa direzione Montecchio Emilia, Traversetolo - Mamiano.

Da Milano

Parma centro direzione Traversetolo - Mamiano oppure Parma ovest direzione Collecchio - Sala Baganza - Felino - Mamiano.

RISTORANTE E CAFFETTERIA

Specialità di Parma nella corte del Museo (anche per gruppi).
Tel. 0521 1627509 whatsapp 393 7685543 email marco@bstro.it

UFFICIO STAMPA

Studio Esseci
www.studioesseci.net

CATALOGO


DARIO CIMORELLI EDITORE

MOSTRA E CATALOGO

A cura di

Virginia Baradel, Niccolò D'Agati, Francesco Parisi, Stefano Roffi, autori dei saggi in catalogo.

La mostra è realizzata con il contributo di



Media partner: Gazzetta di Parma, Kreativehouse
Con la collaborazione di: Angeli Cornici, Bstrò, Cavazzoni Associati, Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico



BOCCIONI

PRIMA DEL FUTURISMO

9 settembre - 10 dicembre 2023

Fondazione Magnani-Rocca
Mamiano di Traversetolo, Parma

La mostra dedicata a Umberto Boccioni presenta quasi duecento opere, tra cui spiccano alcuni capolavori assoluti del periodo prefuturista quando l'artista si confronta col Divisionismo.

Il percorso espositivo si sofferma infatti sulla figura del giovane Boccioni, nato a Reggio Calabria nel 1882 e morto a Verona nel 1916, e sugli anni della formazione affrontando i diversi momenti della sua attività, dalla prima esperienza a Roma, a partire dal 1899, sino agli esiti pittorici immediatamente precedenti l'elaborazione del Manifesto dei pittori futuristi nel febbraio 1910. Un decennio cruciale in cui egli sperimenta tecniche e stili alla ricerca di un linguaggio originale e attento agli stimoli delle nascenti avanguardie mettendo in gioco tutta la complessità e le contraddizioni di una volontà di forma ancora vicina al dato reale, mentre aspira "al risorgere poderoso, fatale di un nuovo idealismo positivo".



Umberto Boccioni, Campagna romana o Meriggio, 1903, olio su tela
Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano. Collezione Città di Lugano. Donazione Chiattonne



Umberto Boccioni, Il romanzo della cucitrice, 1908, olio su tela
Collezione Barilla di Arte Moderna, Parma

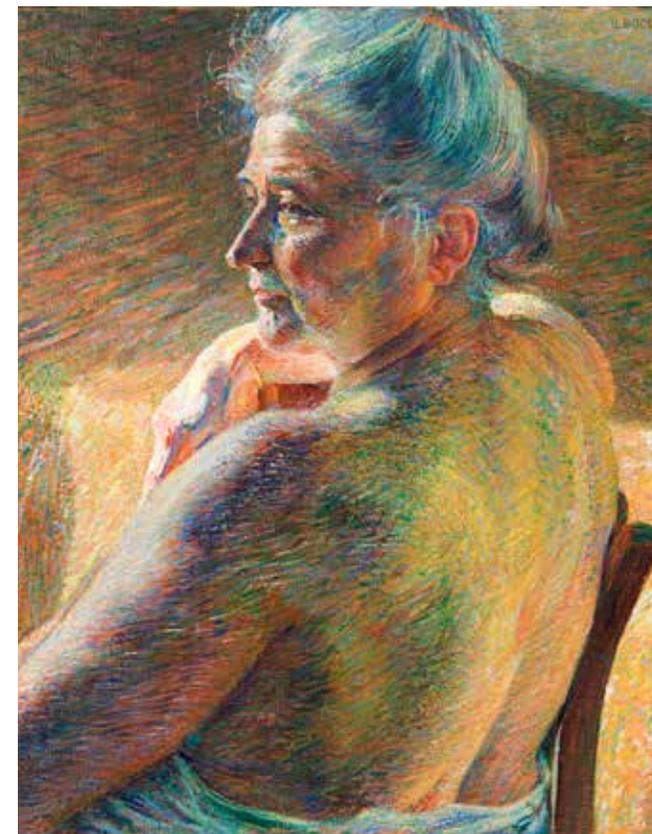
Viene così fatta luce su un periodo fondamentale per l'attività di Boccioni che permette di porre in prospettiva lo svolgersi della sua ricerca e di ricostruire i contesti artistici e culturali nei quali egli operava.

La mostra è suddivisa in tre sezioni geografiche legate alle tre città che hanno rappresentato punti di riferimento formativi per l'artista: Roma, Venezia e Milano. Una speciale attenzione è dedicata ai lavori a tempera per finalità commerciali e alle illustrazioni, presentati nella quasi totalità.

Sono tappe di un percorso che affina strumenti volti a generare un'arte che "sintetizzi il sogno dell'anima moderna". A documentare questo percorso, sono esposte alcune delle opere a olio su tela più note della prima produzione boccioniana, fra le altre *Campagna romana* del 1903, *Ritratto della sorella* del

1904, *Ritratto della signora Virginia* del 1905, *Ritratto del dottor Achille Tian* del 1907, *La madre* del 1907, *Autoritratto* del 1908, *Il romanzo della cucitrice* del 1908, *Controluce* del 1909, *Ritratto di gentiluomo* del 1909, *Ritratto di Fiammetta Sarfatti* del 1911, nonché tempere, incisioni, disegni.

L'accostamento di volta in volta alle opere di artisti come Giovanni Segantini, Giacomo Balla, Gino Severini, Gaetano Previati, Angelo Morbelli, Mario Sironi, Carlo Carrà, spiega e illustra le ascendenze e i rapporti visuali e culturali che costruirono e definirono la personalità artistica di Boccioni.



Umberto Boccioni, Nudo di spalle (Controluce), 1909, olio su tela
Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto - Collezione L. F.